Pur con radici antiche, il vitalismo si è sviluppato come sistema teorico tra la metà del [Settecento](http://it.wikipedia.org/wiki/1750) e la metà dell'[Ottocento](http://it.wikipedia.org/wiki/1850). E’ una corrente di [pensiero](http://it.wikipedia.org/wiki/Filosofia) che esalta la [vita](http://it.wikipedia.org/wiki/Vita) intesa principalmente come **forza vitale** energetica e fenomeno [spirituale](http://it.wikipedia.org/wiki/Spirito_%28filosofia%29), al di là del suo aspetto [biologico](http://it.wikipedia.org/wiki/Biologia) [materiale](http://it.wikipedia.org/wiki/Materia_%28filosofia%29).

Il vitalismo ritiene che i fenomeni della [vita](http://it.wikipedia.org/wiki/Vita_%28biologia%29), costituiti da una "*forza*" particolare, non siano riconducibili interamente a fenomeni [chimici](http://it.wikipedia.org/wiki/Chimica), ed in particolare che vi è una netta demarcazione tra l'[organico](http://it.wikipedia.org/wiki/Organismo) e l'inorganico, che la vita sulla [terra](http://it.wikipedia.org/wiki/Terra) ha avuto un'origine [divina](http://it.wikipedia.org/wiki/Divinit%C3%A0) e non solo da un'[evoluzione](http://it.wikipedia.org/wiki/Evoluzione) risalente a circa 3800 milioni di anni fa, come sostengono i [biologi](http://it.wikipedia.org/wiki/Biologo) contemporanei.